

# I progetti contro la povertà educativa

L'associazione 'Senza zaino' ha investito più di 40 mila euro al comprensivo Don Milani per laboratori e arredi

VIAREGGIO

**Riprogettare** gli spazi interni delle scuole per migliorare l'apprendimento. E' lo spirito di «L'ora di lezione non basta», il progetto nato nel 2019 per contrastare la **povertà educativa**, ovvero studenti che crescono in famiglie che non possono permettersi la loro istruzione, che riparte proprio dagli interni scolastici. Coordinata da Donatella Turri, l'iniziativa è promossa dall'associazione lucchese "Senza zaino - Per una scuola comunità" ed è finanziata dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**. Due gli interventi in provincia di Lucca: all'istituto comprensivo Don Milani di Viareggio e l'istituto Lucca 5 (Ponte a Moriano, Saltocchio). Realizzatore degli arredi l'architetto Mao Fusina.

«La nostra attenzione — afferma Donatella Buonriposi, direttrice

scolastica territoriale — sulla **povertà educativa** e sull'innovazione della didattica è massima. Come abbiamo visto in questi mesi di pandemia la risposta ai problemi non è solo singola ma corale. Un'affermazione che ben si adegua anche a questo progetto». «Si potrebbe pensare — commenta Marco Orsi, presidente dell'associazione Senza zaino — che ci occupiamo di pochi, quelli che non si possono permettere un'istruzione, in realtà la nostra ambizione è migliorare la proposta educativa per tutti».

**Questi i numeri.** A Viareggio per le scuole dell'istituto comprensivo Don Milani sono stati investiti circa 43mila euro. Così ripartiti: 20.000 euro per gli arredi di sette scuole; 10.000 euro per l'acquisto di due gazebo per la didattica all'aperto; 3.700 euro per le risorse umane per l'insegnamento all'esterno; 2.500 euro per un laboratorio artigianale per la cartapesta; 2.300 euro per l'attività del la-

boratorio musicale; 1.400 euro per l'attività del laboratorio di teatro; 3.300 euro per attrezzature per coding e robotica. Tra i progetti futuri, sono in programma alcune nuove attività come un laboratorio per la fabbricazione degli strumenti musicali, la creazione di un giornalino d'istituto, un corso di robotica e un laboratorio di teatro.

«Il progetto — sottolinea Nella De Angeli, preside dell'istituto — si inserisce in un progetto di innovazione partito già alcuni anni fa. Non a caso le aule di alcuni nostri plessi, per come si presentano, sono ben diverse da quello che si vede fuori da esse. Pensiamo al quartiere Variignano. Lo stesso si può dire pensando ai laboratori: la classe stessa può essere vissuta come un laboratorio. Quindi c'è una progettualità che è in fieri».

**Alice Gugliantini**



Il provveditore Donatella Buonriposi



Peso:35%